COPIA RAG.

COPIA

COMUNE DI SENNORI

PROVINCIA DI SASSARI

DELIBERAZIONE N. **33**
in data: **30/03/2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA.

OGGETTO :	APPROVAZIONE TARIFFE TARI-IUC 2017 E RELATIVO PIANO FINANZIARIO.

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **15:00** Solita sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini di legge.

All' appello risultano:

SATTA MARIO	P	PIREDDA SALVATORE	P
LAMPIS ANTIOCO	P	LIGAS OTTAVIO	P
PAZZOLA MARIA ANTONIETTA	P	COSSU MELANIA	P
PORRU SALVATORE	P	PASCHINO MATTEUCCIA	P
CANU ANTONIO	P	NONNA FRANCESCA	P
SASSU NICOLA	P	DESINI ROBERTO	P
CORNALIS ELENA	P		
MANNU GIOVANNINO	P		
SATTA MARIO TONIO	P		
PIANA ANTONELLA	P		
LADINETTI MARIA	P		

Totale Presenti: 17 Totali Assenti: 0

Il Presidente LAMPIS ANTIOCO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale SPISSU FRANCESCA.

IL CONSIGLIO

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

VISTO l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80;

VISTA la legge di stabilità anno 2017 che riconferma la sospensione di eventuali aumenti di tributi, addizionali e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI);

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*"

VISTO l'art. 5, comma 11, del D.L 244/2016, "Proroga e definizione di termini", il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28/07/2014 e modificato con delibera di C.C. n° 31 del 29/05/2015;

VISTO il comma 641 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 che stabilisce quale presupposto impositivo della TARI il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VISTO il comma 642 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 che individua quali soggetti passivi della TARI i possessori o detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che, in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

VISTO il comma 645 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 il quale stabilisce che la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano, assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati;

VISTO il comma 648 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013 il quale conferma che la superficie assoggettabile alla TARI per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria, rimane quella calpestabile;

VISTO il comma 650 della Legge n. 147 del 2013 il quale prevede che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

VISTI i commi 651 e 652 della Legge n. 147 del 2013 che ai fini della commisurazione della tariffa, indicano alternativamente i criteri determinati dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, oppure, nel rispetto del principio «chi inquina paga», le quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n. 89 del 07/07/2014 di designazione del funzionario responsabile dell'imposta unica comunale (IMU - TASI - TARI);

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dall'allegato alla presente delibera;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

CONSIDERATO che l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, redatto dalla ditta Ciclat Ambiente, prot. n°1903/2017, affidataria del servizio di gestione del ciclo rifiuti ed igiene urbana ed integrato dall'Ente, come meglio specificato nella relazione allegata alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2017 ammonta ad €. 1.018.055,57;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTA la relazione al Piano Finanziario che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati;

VISTO il comma 660 della Legge n. 147/2013 il quale stabilisce che: "il comune può deliberare con regolamento di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.", comma sostituito dall'art.2 comma 1 Legge n. 68/2014;

VISTO il contratto d'appalto stipulato con la Ditta Ciclat Ambiente;

VISTO l'articolo 1 comma 657 della legge 147/2013 che concede una particolare riduzione in favore delle utenze non direttamente servite dalla raccolta dei rifiuti ed in particolare la norma recita che: "nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la Tari è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa…", pertanto per tutte le zone non servite verrà applicata una riduzione d'imposta pari al 60 per cento;

DATO ATTO che si è provveduto a calcolare la quota dei costi di competenza del Comune di Sennori sulla base di quanto stabilito ed esposto nella relazione di accompagnamento al Piano finanziario allegata alla presente;

DATO ATTO che come disposto dal comma 655 della Legge n. 147 del 2013 che lascia invariata la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del Decreto legge n. 248 del 2007, si è provveduto a sottrarre il costo previsto per la gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

RITENUTO di ripartire i costi fissi per le utenze domestiche al 97% e per le utenze non domestiche al 3%, mentre i costi variabili sono stati ripartiti per le utenze domestiche al 67% e per le utenze non domestiche al 33% ;

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, e dalla Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale stabilisce che: "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani;

L'assessora Ladinetti espone la pratica chiarendo e precisando la procedura per la redazione della relazione e del paino finanziario .

Il consigliere Porru ricorda le diverse discussioni intervenute sul tema grazie alle proprie interpellanze consiliari sui 450.000 di sanzioni applicate alla ditta e che avrebbero dovuto essere oggetto di restituzione ai cittadini. Anche adeguamento ISTAT 2014 e 2015 andavano restituiti e così pure la maggiorazione per Scala Erre che non si è realizzata. Prendo atto che finalmente è stato redatto il piano finanziario che negli anni scorsi mancava e che oggi grazie ai miei solleciti è stato redatto. Nel merito rilevo che l'Amministrazione Comunale fa il gioco delle tre carte perché a

fronte della minore previsione della rivalutazione Istat e conferimento in discarica sono state contabilizzate le spese di personale e di gestione della Tari. Questo è un modo subdolo di applicare un salasso ai cittadini non provvedendo a restituire agli stessi partite importanti come quelle sopra evidenziate. A tal proposito chiede di poter avere copia della transazione .

Il consigliere Canu precisa che la discussione sarà breve e che apprezza il lavoro chiarificatore fatto. Sul contenuto del piano non si condividono alcune cifre e non si entra nel merito dell'appalto. Si rileva che non solo non si restituiscono i soldi ai cittadini ma si contabilizzano le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività comunale. La valutazione percentuale scaturisce da una valutazione discrezionale che si poteva calcolare in misura inferiore per non gravare sui cittadini. Anche il rimborso iva è una partita che ha chiarito la responsabile finanziaria non riguarda il nostro servizio. Non condividiamo l'impostazione complessiva del piano finanziario perché avremmo preferito fare scelte che gravassero meno sui cittadini calcolando percentuali inferiori di spesa.

La consigliera Paschino evidenzia che la Tari è il tributo maggiormente evaso vista l'alta percentuale di residui attivi iscritti in bilancio. Riteniamo si potrebbe rinegoziare qualche partita con la ditta appaltatrice e ipotizzare l'uso di piccoli compattatori che ridurrebbero la quantità di rifiuti da smaltire e conseguente riduzione dei costi. Ritengo il contratto particolarmente penalizzante per i cittadini non potendo usufruire dei benefici della differenziata e l'Amministrazione Comunale è in difetto perché le sanzioni applicate alla ditta si sarebbero dovute restituire ai cittadini.

La consigliera Cossu esprime la propria contrarietà al piano finanziario perché non vengono recepite proposte costruttive quali l'attribuzione di coefficienti differenti finalizzati a premiare comportamenti virtuosi. Non sono state studiate forme alternative che riconoscessero riduzioni per tipologie aventi maggiore attitudine a creare rifiuti applicando il principio meno rifiuti e meno paghi. Si sarebbe potuto sperimentare tariffe più leggere da applicare per quartieri rilevando qualità e quantità di rifiuti prodotti, sarebbe stato utile attivare sistemi di misurazione e una rilevazione effettiva dei rifiuti prodotti. Il calcolo basato sulla superficie non è equo perché non necessariamente ai metri quadri corrisponde altrettanta produzione di rifiuti. Sarebbe opportuno rivedere l'appalto ipotizzando l'attivazione di mini compattatori che porterebbero dei risparmi per il comune e per i cittadini. Siamo contrari all'impostazione attuale dell'appalto perché non persegue la via del riconoscimento dei premi e virtuosità a vantaggio dei cittadini.

L'assessore Satta riconosce che il piano finanziario è stato redatto con cura e attenzione e per questo voglio ringraziare l'assessore al bilancio e tutti gli uffici che ci hanno lavorato. Il piano finanziario è puntuale e dettagliato redatto seguendo le disposizioni del decreto Ronchi, computando correttamente tutte le partite. Finalmente abbiamo un piano finanziario che costituirà la base per il futuro. La discussione continua a riguardare le sanzioni di 450.000 ma si dimentica di tutte le risorse stanziate dal bilancio comunale. L'appalto è stato il frutto di un lavoro elaborato con esperti e discusso anche con la minoranza. Quella era la sede in cui discutere delle condizioni di appalto non ora. L'appalto ha la durata di sei anni. Non concordo che nel 2016 si è chiesto di più ai cittadini in quanto in questi anni si è lavorato al recupero dei metri quadri che ha permesso di distribuire meglio la tassazione. L'ufficio tributi sta lavorando bene e i coefficienti applicati sono stati valutati e ponderati .

La consigliera Paschino invita a valutare soluzioni alternative per ridurre i costi quali i mini compattatori e riduzioni in funzione del reddito e della quantità e qualità dei rifiuti prodotti .

Il consigliere Porru rileva che per fare una modifica all'attuale accordo occorre la volontà di entrambe le parti e si potrebbe valutare nell'ambito delle percentuali d'obbligo .

Il presidente invita alle dichiarazioni di voto :

L'assessora Ladinetti chiarisce che nel bilancio sono state iscritte le partite per le utenze comunali e non corrisponde al vero che si è fatto il gioco delle tre carte. Il piano è stato redatto nel rispetto della normativa costruito ex novo come nuova è questa amministrazione.

Il consigliere Canu esprime il voto contrario con le motivazioni già espresse e sarebbe stato più corretto ammettere che ci sono difficoltà finanziarie e per tale motivo si prendono i soldi ai cittadini. L'intervento sulle utenze comunali è dovuto e si è sempre fatto. L' Amministrazione Comunale negli anni passati stanziava molte risorse dal bilancio comunale. Sarebbe utile valutare le proposte del movimento 5 Stelle. La minoranza in sede di redazione dell'appalto
aveva suggerito di fare la gara al massimo ribasso anziché l'appalto concorso con offerta progettuale. Per questi motivi il voto è contrario .

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento delle Entrate dell'Ente;

Si procede con la votazione:

Con n. 12 voti favorevoli e n. 5 voti contrari 5 (Canu, Nonna, Cossu, Paschino, Porru), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento:

1. Di approvare il Piano finanziario 2017 del servizio di gestione integrata dei servizi di igiene urbana e complementari e la relazione di accompagnamento, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare per l'anno 2017, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999;

3. Di dare atto che:
   - con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
   - ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Sassari con deliberazione n. 161 del 14/09/2010;

4. Di stabilire che il versamento del tributo venga effettuato nel corso dell'anno 2017.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune e la sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

Il CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti favorevoli e n. 5 voti contrari, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE 2017

utenze domestiche

n. componenti il nucleo	Q.Unit.Fissa (prz/mq)	TVd = Quota variabile unitaria a carico del nucleo	totale tariffa utenze domestiche costo per nucleo
0-1	0,7984	64,04	
2	0,9265	126,28	
3	1,0054	180,40	
4	1,0744	200,25	
5	1,0842	302,17	
6 o piu'	1,0448	356,29	

utenze non domestiche

Attivita'	Q.Unit.Fissa (prz/mq)	Quota variabile Costo/Mq per categ.	totale tariffa utenze non domestiche Costo/Mq per categ
01 Musei, Biblioteche, luoghi di culto, scuole, palestre,università, conviti e collegi privati, autoscuole	0,129	3,826	3,955
02 Cinematografi e Teatri, luoghi di svago e sale ricevimenti	0,095	3,188	3,283
03 Autorimesse e magazz. senza vendita, ingrosso, vettori,depositi, trasportatori	0,103	2,763	2,866
04 Campeggi, Distributori carburanti, autolavaggio , impianti sportivi e sala giochi	0,181	4,641	4,821
05 Stabilimenti balneari	0,100	3,897	3,997
06 Esposizioni e autosaloni,	0,098	3,571	3,668
07 Alberghi con ristorante , e simili	0,290	5,668	5,958
08 Alberghi senza ristorante, agriturismo	0,244	6,7307	6,975
09 Case di cura e riposo, istituti di assistenza e conventi,	0,258	5,215	5,473
10 Ospedali , studi medici, caserma	0,410	12,399	12,809
11 Uffici, agenzie, studi professionali, fisioterapisti, sedi politiche e sindacali, servizi di pulizia, tecnologici, fotografi, orafi	0,258	5,172	5,430
12 Banche ed Istituti di credito, poste	0,138	7,439	7,577
13 Negozi abbigliamento, calzature,gioielleria,ferramenta, autoricambi, librerie, cartolerie, mercerie, articoli da regalo, pelletterie, beni durevoli, gas e mobili, parafarmacia	0,244	7,014	7,258
14 Edicole, farmacie , tabaccheria,	0,290	9,366	9,656
15 Negozi particolari quali filatelia tende, antiquariato	0,161	5,668	5,829
16 Banchi di mercato beni durevoli e generi non alimentari	0,342	15,835	16,176
17 Attiv. Artig. tipo botteghe parrucchiere,barbiere,estetista,sartoria, lavasecco,	0,342	6,270	6,612
18 Attiv. Artig. tipo botteghe: falegname,idraulico, fabbro, elettricista, tappezziere, frigorista, lavorazione ferro e metallo, riparazioni elettrodomestici, edilizia, marmista	0,221	5,455	5,676
19 Carrozzerie, autofficine, elettrauto, gommista,	0,261	6,235	6,496
20 Attivita' Industriali (capannoni): attività di produzione	0,095	5,845	5,940
21 Attivita' artigianali specifiche:pastori, oleifici, panifici, cantine, kebab, pizzerie al taglio e attività similari da asporto	0,129	2,692	2,821
22 Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub, Spaghetterie,	0,976	12,540	13,516
23 Mense, birrerie	0,732	15,870	16,602
24 Bar, Caffe', Pasticcerie, Gelaterie, circoli	0,735	9,140	9,874
25 Supermercato, Panetterie, macellerie, generi alimentari	0,448	6,447	6,895
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,448	15,268	15,716
27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante	1,269	15,941	17,210
28 Ipermercati di generi misti,	0,474	16,990	17,463
29 Banchi di mercato generi alimentari	0,962	27,277	28,239
30 Discoteche, Night club,	0,221	11,903	12,124

Parere Favorevole

In ordine alla sola regolarità tecnica.
(art. 49, D.Lgs. 267/2000)

Il Responsabile
F.to Dr.ssa Nicolina Cattari
16/03/2017

Parere Favorevole

In ordine alla sola regolarità contabile.
(art. 49, D.Lgs. 267/2000)

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to Dr.ssa Nicolina Cattari
16/03/2017

Il presente verbale, letto ed approvato, viene come appresso sottoscritto:

Il Presidente

F.to Lampis Antioco

Il Segretario Generale

F.to Spissu Francesca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Su attestazione del messo comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000.
Reg. N. 451.
Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati trasmessi ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n.267/2000.

Sennori, 13/04/2017

Il Messo Comunale

F.to Manca Vittorio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione si sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.lgs. n. 267/2000.

[X] Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000

Sennori, 30/03/2017

Il Messo Comunale

F.to Manca Vittorio

COMUNE DI SENNORI - Provincia di Sassari -

Il Segretario Generale

F.to Spissu Francesca